

*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

Roma, 24 gennaio 2012

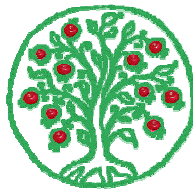
Al Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Al Direttore Generale per gli Archivi  
All'Ufficio di Gabinetto del Ministro  
Loro sedi

L'Associazione ha preso conoscenza delle gravi difficoltà operative della Soprintendenza Archivistica per la Liguria, emerse con particolare evidenza in occasione della recente alluvione.

Se infatti, per affrontare le emergenze, le strutture e attrezzature materiali necessarie sono rese disponibili sovente con una certa rapidità e il personale delle Prefetture e della Protezione Civile si prodiga con grande efficienza, tuttavia si deve non di rado constatare la carenza di immediata disponibilità di personale specializzato in recupero delle varie tipologie di beni culturali, in grado di intervenire rapidamente ed efficacemente, anche coordinando il personale militare e civile mobilitato per l'occasione.

L'Associazione, data l'assoluta esigenza di intervenire con la massima tempestività sugli archivi alluvionati che sono a immediato rischio di degrado, desidera cogliere l'occasione per chiedere all'Amministrazione di:

- concordare con le Amministrazioni cui compete affrontare le emergenze strumenti di immediata applicabilità per risolvere problemi apparentemente minori (come la copertura assicurativa degli operatori pubblici, dei liberi professionisti e dei volontari), ma tali da pregiudicare il salvataggio dei beni in pericolo;
- procedere ad una analisi generale della idoneità quantitativa e distributiva del personale scientifico archivistico sul territorio nazionale, ai fini del corretto esercizio della funzione di tutela sul patrimonio degli archivi storici del Paese e di tutela sugli strumenti archivistici dell'efficacia operativa della Pubblica Amministrazione;
- predisporre e incentivare piani di utilizzo temporaneo del personale scientifico archivistico in zone diverse da quelle di ordinario servizio, ove l'eccezionalità delle circostanze lo richieda;



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

- prevenire i danni nella massima misura possibile, non solo con le predisposizioni che la tecnologia moderna consente, ma soprattutto con una adeguata formazione culturale sia del personale addetto alla conservazione dei beni culturali (senza escludere i privati proprietari) sia della generalità dei cittadini.

Sarà gradito ricevere rassicurazioni in merito e si esprime disponibilità alla più cordiale collaborazione.

Marco Carassi  
Presidente dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana

